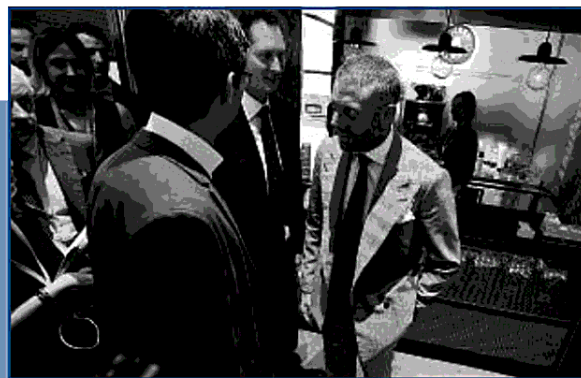


L'EVENTO Nella «casa del nonno» dell'Avvocato uffici open space, arte, aule didattiche e un frutteto

Mattarella alla Fondazione Agnelli «Una nave in rotta verso il futuro»

Enrico Romanetto

→ Tra le stanze della «casa del nonno» dell'Avvocato, una «nave» traghettata nella modernità dal progetto dell'architetto Carlo Ratti, sembrano ancora echeggiare le parole del Senatore. Quelle che John Elkann, nell'inaugurare la nuova sede della Fondazione Agnelli, cita come viatico. «Bisogna guardare sempre al futuro, antivedere l'avvenire delle nuove invenzioni, non avere paura del "nuovo"». E il futuro è tornato ad animare via Giacosa 38, con lo stesso spirito che Giovanni Agnelli seppe trasmettere ad una città e alla nazione. Ma la differenza non sta solo nel fatto che, oggi, gli uffici si chiamano "open space", per quanto già fossero avveniristici e all'avanguardia quelli importati dall'America da Gianni Agnelli per ospitare, proprio accanto alla villa del Senatore, la Fondazione che porta il suo nome dal 1966. La si riscontra, piuttosto, nelle aule in cui l'insegnamento tradizionale sarà affiancato dalla robotica, nelle opere d'arte che impreziosiscono stanze e corridoi affacciati su un giardino e un frutteto meraviglioso, come la grande vetrata interna disegnata da Olafur Eliasson che collega la palazzina storica alla parte più moderna dell'edificio. La Fondazione Giovanni Agnelli, che può contare su un patrimonio di 100 milioni di euro e un budget pari a 4 milioni nel 2016, 5 milioni nel 2017, si è regalata per i suoi cinquant'anni una casa da «6 milioni di euro», come spiega il vicepresidente Elkann sottolineando che «non conta tanto quanto si spende, ma come. E questo è un investimento molto ben fatto». Al taglio del nastro hanno partecipato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e la ministra all'Istruzione,



TRA PASSATO E AVANGUARDIA

Il futuro è tornato ad animare via Giacosa 38, nella sede della Fondazione Giovanni Agnelli rinnovata dal progetto dell'architetto Carlo Ratti e inaugurata alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. In mattinata, tra i visitatori è comparso anche Lapo Elkann

Valeria Fedeli. Tra gli ospiti, oltre all'amministratore delegato di Fca, Sergio Marchionne, il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino e la sindaca Chiara Appendino, anche il primo cittadino emerito di New York, Michael Bloomberg. «Da qui vogliamo metterci in viaggio per contribuire al progresso del Paese: immagino questa sede come una nave che si mette in mare aperto, per esplorare senza paura e scoprire il futuro» ha annunciato John Elkann, citando alcuni dei più famosi versi di Dante.

«Considerate la vostra semenza, fatti non foste a viver come bruti, ma per seguire virtute e conoscenza». Perché, «innanzitutto la scuola produce conoscenza», aggiunge Elkann. A partire dal pros-

simo anno scolastico, infatti, sarà operativo un laboratorio che offrirà lezioni tradizionali di matematica, geometria, economia e geografia sviluppate con robot educativi progettati da Comau.

«Ed è solo l'inizio perché questo spazio evolverà e aggrenderà nuovi soggetti per fare cose nuove e sperimentare» assicura Elkann. Oltre alla sede della Fondazione, ha già preso vita uno spazio di coworking - circa 3mila metri quadrati - affidato alla piattaforma Talent Garden. «Sono felice e orgogliosa che la mia famiglia rinnovi l'impegno preso mezzo secolo fa mettendo nuove idee ed energia. Qui nasceranno idee e progetti originali, continuando una storia di successo che abbiamo iniziato nel 1966 per ricorda-

re la nascita di mio nonno» ha evidenziato la presidente Maria Sole Agnelli. Non sarà un luogo chiuso, ma aperto alla città. Perché accanto alla «Gastronomia Torino» curata dallo chef stellato Alfredo Russo, si potranno scoprire le opere della Galleria Franco Noero e sfruttare un'area benessere Technogym. Come ha evidenziato il direttore Andrea Gavosto, la Fondazione porterà avanti «l'impegno nella ricerca, con un'attenzione particolare ai temi della scuola e dell'istruzione, aprendosi all'innovazione».



La Fondazione Giovanni Agnelli, che può contare su «un patrimonio di 100 milioni di euro e un budget pari a 4 milioni nel 2016, 5 milioni nel 2017», si è regalata per i suoi cinquant'anni una sede «costata 6 milioni di euro»

